

Regione Lombardia

Qualità dell'Ambiente

DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE
Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica

Conferenza di Servizi art. 14 legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Verbale del 11 maggio 2007

SESSIONE CONCLUSIVA

Oggetto:

**Comuni di CASTELLANZA – OLGiate OLONA - VA
Piano della caratterizzazione dell' "Area B", riguardante il
complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz
Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex
Montedison.**

Visto il Capo IV della legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., recante disposizioni sulla procedura di semplificazioni dell'azione amministrativa ed in particolare sulla disciplina della Conferenza di Servizi.

Visto il provvedimento 2 gennaio 2003 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per il coordinamento amministrativo, recante disposizioni in materia di Conferenza di Servizi.

Vista la sezione II della legge regionale 1 febbraio 2005, n. 1 "Interventi di semplificazione – Abrogazione di leggi e regolamenti regionali – Legge di semplificazione 2004" ed in particolare l'art. 7 – Disciplina della conferenza di servizi.

PRESENZE

Regione Lombardia: Varisco Sergio

Provincia di Varese: Gianluigi Battagion

Comune di Castellanza: Callegari Sergio - Ramolini Isabella

Comune di Olgiate Olona: Cerana Marco

A.R.P.A. Lombardia – Dip. di Varese: Marinaro Pasqualino – Marin Rosa Angela

Soggetto istante: per la Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., è presente l'Ing. Di Carlo Mario in qualità di rappresentante dell'Azienda.

Sono inoltre presenti i soggetti di cui all'unito foglio presenze.

PREMESSE

Premesso che la Regione Lombardia ha convocato con nota n. 11603 del 17 aprile 2007 la Conferenza di Servizi sul Piano di caratterizzazione dell'Area B", riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex Montedison, invitando tutti gli Enti ed Amministrazioni interessate dal procedimento al tavolo odierno.

Atteso che nel contesto dell'iter istruttorio, le cui funzioni autorizzatorie sono in capo alla Regione Lombardia, in virtù dei disposti normativi di cui all'art. 242 del d.lgs 3 aprile 2006, n. 152 quale Amministrazione procedente, esperito congiuntamente agli Enti territorialmente interessati, sono state richieste le manifestazioni di giudizio degli Enti partecipanti, allo scopo di conoscere e recepire le condizioni e prescrizioni da parte dei soggetti coinvolti, per ottenere i conseguenti atti di consenso sul documento di cui trattasi.

TUTTO CIO PREMESSO, SI DA' ATTO QUANTO SEGUE

In data 11 maggio 2007, sono convenuti alla Conferenza di Servizi, presieduta dall'Ufficio Bonifiche dell'Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica della Direzione Generale Qualità dell'Ambiente i soggetti, rappresentanti delle Amministrazioni e degli Enti interessati come sopra evidenziato.

In apertura della Conferenza di Servizi, l'Ufficio presidente verifica la presenza dei soggetti convocati, e prende atto positivamente della loro legittimazione alla rappresentanza dei rispettivi organi competenti.

L'Ufficio regionale presidente, a conclusione delle verifiche di idoneità delle deleghe, di completezza e regolarità delle manifestazioni di volontà degli organi competenti pervenute alla sessione odierna della Conferenza di Servizi, dopo aver chiesto al progettista incaricato dalla Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l. di illustrare al collegio i contenuti del progetto presentato, richiede ad ogni soggetto legittimato presente, ai sensi del comma 12 dell'art. 7 della l.r. 1/2005, di illustrare le determinazioni assunte dai relativi Enti, ai fini dell'ottenimento dei necessari pareri di consenso, nonché, nei limiti delle procure ad essi conferite, di effettuare eventuali ulteriori deduzioni da rassegnare a verbale.

ESPRESSIONE DEI PARERI:

Si dà atto, ai fini della valutazione del Piano della caratterizzazione dell'Area B", di cui all'art. 242 del d.lgs 152/2006, riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex Montedison, oggetto dell'odierna sessione di Conferenza di Servizi, che sono stati manifestati i seguenti atti infraprocedurali di assenso:

Regione Lombardia: parere favorevole al documento presentato con le osservazioni espresse dalla Provincia dall'ARPA Lombardia.

Provincia di Varese: esprime le proprie osservazioni come da nota tecnica allegata al presente verbale.

Comune di Castellanza: il comune di Castellana ritiene necessario che il Piano di caratterizzazione sia effettuato sull'intera area AMI, del Polo Chimico; per quanto riguarda il documento oggetto dell'esame odierno esprime parere favorevole. Il rappresentante del Comune chiede inoltre alla Società AMI di attivarsi per

predisporre il Piano di recupero industriale, così come previsto dalle vigenti norme tecniche del PRG vigente, anche per il riutilizzo dell'area in esame.

Comune di Olgiate Olona: prende atto dell'intervento di caratterizzazione previsto e auspica che a breve venga presentato il Piano di caratterizzazione dell'intera area di proprietà.

A.R.P.A. Lombardia – Dipartimento di Varese:

In data 23.03.2007 è pervenuto allo scrivente Dipartimento il Piano della Caratterizzazione redatto dalla società "ERM" di Milano per conto della ditta AMI di Castellanza.

Il suddetto Piano della Caratterizzazione costituisce un primo stralcio finalizzato all'area B in zona A di un successivo PdC relativo a tutto l'insediamento produttivo che verrà presentato entro il prossimo mese di luglio, come dichiarato dalla stessa AMI Italia.

L'area da caratterizzare, ha un'estensione di circa 4.110 mq a fronte di una superficie totale del sito ex Montedison di 260.000 mq.

L'area è censita nella sezione C2, Foglio 4, particella 3450 – sub 502 della mappa catastale del Comune di Castellanza. La stessa comprende il magazzino prodotti finiti e materie prime, una officina ed un magazzino generico.

La destinazione d'uso è industriale.

Nel luglio 2006 sono state eseguite autonomamente dalla proprietà, delle indagini ambientali costituite da un sondaggio spinto alla profondità di 10 m dal p.c. nell'aiuola vicino al magazzino prodotti finiti (vedi tavola 8 allegata al PdC).

Sono stati prelevati campioni di terreno alla profondità di 1 m, 4.8 m e 9.8 m dal p.c. le cui risultanze analitiche hanno evidenziato, limitatamente al campione prelevato ad 1 m, il superamento delle CSC per il parametro "As".

Proposta di caratterizzazione

Nel PdC presentato dalla parte viene proposta l'esecuzione di 5 carotaggi spinti alla profondità di 8 m dal p.c., con prelievo di campioni di terreno tra 0-1 m; 3-4 m e 7-8 m. Su due dei 5 sondaggi, uno in posizione di monte ed uno in posizione di valle idrogeologico verranno installati dei piezometri spingendo la perforazione fino a -40 m dal p.c. per consentire il prelievo di campioni di acque sotterranee.

Sui campioni di terra verranno ricercati i seguenti parametri: metalli pesanti (As, Cd, Cr tot, Cr VI, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn); idrocarburi C<12 e C>12; IPA; Fenoli; Clorofenoli; Formaldeide, Anilina, Acetaldeide, Melamina, Pentaeritrite, Esametilentetrammina.

Sui campioni di acque verranno invece ricercati i seguenti parametri: metalli pesanti (As, Mn, Hg, Ni, Pb); idrocarburi totali; IPA; Formaldeide, Acetaldeide, Melamina, Pentaeritrite, Esametilentetrammina.

La scelta del set analitico è stata effettuata tenendo conto anche delle attività pregresse e/o comunque effettuate nelle aree limitrofe l'area di studio.

Osservazioni

Qui di seguito si intendono richiamare alcuni procedimenti inerenti la tematica in oggetto attivati in passato e non ancora conclusi:

- In data 29.03.2001, la società AMI comunicava ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 471/99 l'attivazione degli interventi previsti dall'art. 17 comma 13 bis del D. Lgs. 22/97;
- In data 08.04.2002 perviene a questo Dipartimento lo studio idrogeologico sulla situazione del sottosuolo del polo chimico ex Montedison redatta dal dott. Molinari, dal quale risulta una contaminazione del suolo da metalli (As, Hg e Pb) e idrocarburi pesanti, nonché la presenza in falda di solventi clorurati;
- In data 15.04.2002 ARPA comunica al Comune di Castellanza la necessità di ricondurre l'iter amministrativo alle disposizioni del DM 471/99;
- In data 23.12.2002 la Regione invita il Comune di Castellanza a richiedere alla ditta la presentazione del Piano di Caratterizzazione ex art. 10 del DM 471/99.

Parallelamente a questo iter amministrativo, per completezza di informazioni si precisa che, sempre nell'ambito della zona A dello stabilimento in questione è stato effettuato un intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente mediante "capping" dell'area denominata "vasca A" utilizzata in passato per lo stoccaggio e interrimento di rifiuti costituiti da anelli ceramici di riempimento contaminati da arsenico, derivanti dallo svuotamento della colonna di decarbonatazione dell'impianto di produzione del metanolo.

La messa in sicurezza prevedeva altresì l'esecuzione di un monitoraggio delle acque di falda di alcuni pozzi a monte e a valle per un periodo di 10 anni. Tale monitoraggio è stato attivato il 27.06.2002.

Relativamente all'istanza attualmente presentata, dall'esame della documentazione, si esprime *parere favorevole* all'esecuzione del Piano della Caratterizzazione, con le seguenti considerazioni e prescrizioni:

1. *si approva la proposta di indagine e le modalità di prelievo campioni. Si approva il modello analitico proposto prescrivendo la determinazione degli stessi parametri relativi al set analitico dei metalli previsti per i suoli, anche per le acque di falda. Si approva l'esecuzione, sulla base delle risultanze analitiche, della speciazione degli idrocarburi finalizzata all'eventuale esecuzione dell'AdR;*
2. *si chiede che almeno uno dei due piezometri sia realizzato con la tecnica a rotazione continua e non a distruzione di nucleo, fino al raggiungimento della frangia capillare, in modo da consentire la ricostruzione litologica di dettaglio. Nel caso in cui il proponente avesse già a disposizione informazioni dettagliate in tal senso, derivanti dalla realizzazione di altre opere di captazione con esclusione dei pozzi, la prescrizione si intenderà superata;*
3. *dovranno essere comunicate le metodiche analitiche ed il nominativo e indirizzo del Laboratorio Chimico di riferimento;*
4. *la società incaricata delle operazioni di indagine, dovrà garantire la predisposizione di idonei verbali di campo, riportanti: data, ora luogo di campionamento, prelevatore, modalità di conservazione, tempi di consegna al laboratorio di parte. Il Laboratorio individuato dovrà a sua volta procedere*

alla registrazione del campione, individuare il luogo di conservazione e garantire la corretta conservazione dei campioni fino a completamento dell'iter tecnico-amministrativo della pratica in esame.

In tal senso, la seconda aliquota a disposizione dell'ente di controllo dovrà essere adeguatamente sigillata;

- 5. quanto richiesto ai punti 3) e 4) dovrà essere trasmesso al Dipartimento ARPA di Varese preliminarmente all'avvio delle attività di indagine;*
- 6. durante l'attività di campo dovrà essere redatto il "Giornale dei lavori" a cura del responsabile del sito, che sarà verificato e validato dagli Enti preposti al controllo;*
- 7. i rifiuti derivanti dalle operazioni di demolizione delle strutture dovranno essere regolarmente smaltiti e/o inviati a recupero presso impianti autorizzati, secondo la vigente normativa;*
- 8. ARPA effettuerà attività di controllo mediante accertamenti in campo, prelievo di controcampioni di terreno e successiva effettuazione di analisi di controllo;*
- 9. i tecnici Arpa che presenzieranno alle operazioni si riservano di chiedere eventuali modifiche, anche nel numero dei sondaggi, sulla base di elementi e/o osservazioni che emergeranno in campo durante l'esecuzione del piano;*
- 10. qualora nel corso delle attività di indagine si evidenziassero alterazioni visive/olfattive/colorimetriche dei suoli indagati si dovrà integrare il modello analitico. Le integrazioni potranno essere concordate direttamente in campo con i funzionari Arpa;*
- 11. copia dei referti analitici sui campioni prelevati, eseguiti dal laboratorio di parte, dovranno essere anticipati al Dipartimento ARPA entro 15 gg dalla data di refertazione del Laboratorio incaricato;*
- 12. l'inizio delle attività di indagine dovrà essere comunicato al Dipartimento ARPA di Varese, alla Regione, al Comune di Castellanza e alla Provincia di Varese - Settore Ecologia con congruo anticipo (almeno 15 giorni prima dell'avvio delle stesse);*
- 13. qualora al termine del piano di caratterizzazione, si confermasse il superamento dalle CSC (concentrazione soglia di contaminazione), per uno o più parametri si dovrà procedere agli adempimenti previsti dal Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006, con particolare riferimento alla predisposizione dell'analisi di rischio sito – specifica secondo i criteri riportati nell'Allegato 1 alla parte V del medesimo decreto nonché ai "criteri metodologici" riportati nelle linee guida APAT. Per tale motivo si prescrive già da ora la determinazione dei seguenti parametri sito-specifici su una quota appropriata di campioni: residuo a 105° C; umidità, foc (frazione carbonio organico), densità (porosità). Dovrà essere altresì determinata la quota di soggiacenza della falda, la direzione di flusso, la permeabilità, la trasmissività ed il gradiente idraulico;*

14. ARPA ricorda che, a seguito di delibera nr. III/58 del 19.12.2006 del C.d.A. dell'ARPA, le attività connesse al controllo ed alla validazione dei dati forniti dalla parte sarà addebitata al richiedente e/o proprietà secondo il vigente tariffario dell'ARPA medesima. Pertanto nella comunicazione di inizio attività dovranno essere indicate le seguenti informazioni:

- a. Ragione sociale;
- b. Partita IVA e Codice Fiscale;
- c. Indirizzo sede legale;
- d. Numero telefonico ed eventuale nominativo della persona da contattare in caso di necessità.

CONSIDERAZIONI FINALI

La Conferenza di Servizi in riferimento al Piano di caratterizzazione dell'Area B", di cui all'art. 242 del d.lgs 152/2006, riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex Montedison, ubicato nei Comuni di Castellana e Olgiate Olona, esprime parere favorevole alla sua approvazione, secondo i pareri espressi dagli Enti convocati, allegati e parte integrante al presente verbale e con le prescrizioni sotto indicate;

La Conferenza di Servizi prende atto che il documento presentato costituisce un anticipo della caratterizzazione dell'intera area di proprietà, e che la caratterizzazione complessiva del sito dovrà essere presentata e trasmessa agli enti entro e non oltre il 25 luglio c.a. al fine di consentire la convocazione della Conferenza di Servizi entro i primi dieci giorni del mese di agosto.

Il collegio evidenzia altresì che qualora le risultanze della caratterizzazione effettuata mostrassero situazioni di non conformità al perimetro dell'area individuata, l'Azienda dovrà presentare agli Enti, unitamente agli esiti della caratterizzazione effettuata, le modalità di gestione di tali occorrenze, eventualmente prevedendo, se necessario, interventi di messa in sicurezza d'emergenza.

In considerazione di quanto sopra, la Conferenza di servizi, evidenziato e viste le determinazioni acquisite agli atti, allegate al presente verbale, e le valutazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi sul Piano di caratterizzazione dell'Area B", di cui all'art. 242 del d.lgs 152/2006, riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex Montedison, ubicato nei Comuni di Castellana e Olgiate Olona, oggetto dell'odierna sessione di Conferenza di Servizi, si chiudono i lavori odierni, conclusivi del procedimento imposto, registrando il consenso unanime.

L'Ufficio presidente dispone ai sensi del comma 16 dell'art. 7 della l.r. 1/2005 e del comma 9, art. 14-ter della legge 241/1990 che l'approvazione e l'autorizzazione del Documento di cui sopra, oggetto della sessione odierna della Conferenza di Servizi

verrà formalizzata attraverso provvedimento dirigenziale di questa Giunta Regionale.

Letto e sottoscritto dai rappresentanti degli Enti:

Milano, 11 maggio 2007

Regione Lombardia

Provincia di Varese

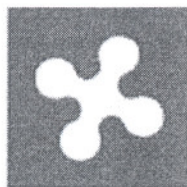
Comune di Castellanza:

Comune di Olgiate Olona:

A.R.P.A. Lombardia Dip. Varese:

Soggetto istante: per la Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l.

Mario Di Carlo



Regione Lombardia

Qualità dell'Ambiente



Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Unità Organizzativa Attività Estrattive e di Bonifica


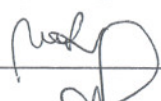


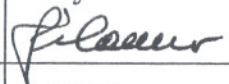
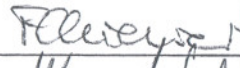
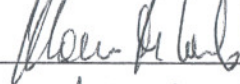
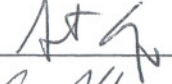
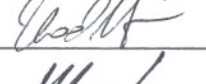
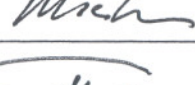

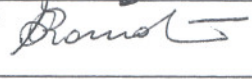
Ufficio "Bonifica delle aree contaminate"
Professional dr Nicola DI NUZZO
tel 02 6765 4925-4205
fax 02 6765 7013
email aree_contaminate@regione.lombardia.it

OGGETTO: **Comuni di CASTELLANZA – OLGIATE OLONA (VA)** Piano di caratterizzazione dell' "Area B", riguardante il complesso industriale di proprietà della Società Agrolinz Melamine International Italia S.r.l., ubicata nel Polo Chimico ex Montedison.

Conferenza di Servizi art. 14 legge 241/1990 s.m.i. c/o Regione Lombardia del 11 maggio 2007 - h. 10.00.

Presenti

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
DI NUZZO NICOLA	REGIONE LOMBARDIA	02.67654205	02.67657013	Nicola_di_nuzzo@regione.lombardia.it	
VARISCO SERGIO	REGIONE LOMBARDIA	02.67655140	02.67657013	Sergio_varisco@regione.lombardia.it	

Cognome/Nome	Ente/Società	Telefono	Fax	e-mail	Firma
BATTAGION GIANLUIGI	PROVINCIA DI VARESE	0332 252431	0332 2522 62	pbattapione@provincia.vi.it	
MARIN ROSA ANGELA	ARPA VARESE	0331-350201	0331-350096	r.marin@arpa.lombardia.it	
MARINARO PASQUALE	"	02/9609551-2	02/9670470	p.marinaro@supelombardia.it	
AQUINO CHIARA	ERM ITALIA SPA	02 67440203	02 67078382	chiara.aquino@erm.com	
FIURO GIUSEPPE	ERT ITALIA SPA	02 67440105	02 67078382	giuseppe.fiuoro@ERT.COM	
CHIERICATO FABIO	ERM ITALIA SPA	02 67440168	02 67078382	FABIO.CHIERICATO@ERM.COM	
DI CARLO MARIO	AGROINZ RELANIN ITALIA	0331-523399	0331-523443	mario.dicarlo@aproinza.com	
CAPRIA ANTONELLA	ALLEN & OVERY	02-290491	02-29049333	antonella.capria@allenoverly.com	
MARCO TEODORA	ALLEN & OVERY	02-290491	02-29049333	teodora.marco@allenoverly.com	
CERANA MARCO	COMUNE OLGIATE	0331-608729	0331-379822	territorio@comuneolgiate.vi.it	
CALLEGARI SERGIO	COMUNE CASTELLANZA	0331-526264		tecnico@comune.castellanza.vi.it	
PIAMOLINI ISABELLA	COMUNE CASTELLANZA	0331-526217	0331-501049	ecologia@comune.castellanza.vi.it	

Oggetto: procedimento di bonifica in relazione al sito AMI Italia. Conferenza di servizi del 11.05.2007; parere espresso con delega prot. 48770 del 23.04.2007.

Con riferimento al "Piano della caratterizzazione" – predisposto da ERM italia S.p.A. e presentato da AMI Italia s.r.l. in data 22.03.2007, in allegato alla relativa istanza ex art. 242 comma 11 – D.lgs 152/06, si prende atto che lo stesso riguarda esclusivamente l'Area B in Zona A mentre la proposta di caratterizzazione dell'intera Area^{AMI} sarà presentata, in base a quanto dichiarato dalla stessa AMI Italia, entro la fine del mese di luglio p.v.;

in via preliminare si premette che già in nel corso di precedenti indagini (le cui risultanze sono state fornite nell'ambito della precedente istanza ex art 9 comma 3 dell'abrogato DM 471/99, pervenuta in data 30.03.2001) venivano riscontrati superamenti della tab. 1 col. B in relazione ai terreni, per quanto concerne i parametri C>12, Pb, As;

nel corso delle ultime indagini condotte sull'area da parte di AMI veniva confermato un superamento delle CSC, sempre in relazione alla col. B, in merito all'As;

per completezza di informazione, si sottolinea che sempre nell'ambito della zona A dello stabilimento in questione è stato effettuato un intervento di "capping" dell'area denominata "Vasca A". I lavori di messa in sicurezza sono stati ultimati e nel giugno 2002 si è proceduto con il primo prelievo delle acque di falda a verifica dell'efficacia delle operazioni di bonifica. Ad oggi non sono stati riscontrati superamenti in relazione all'As nelle acque di falda; si rammenta che nell'ambito del parere tecnico del 21 ottobre 1998 – prot. 52940 –, rilasciato da questa Provincia al Comune di Castellanza, venivano richiesti almeno 10 anni di monitoraggio della falda, a fronte di una proposta della parte di 9 anni (rif. nota del 8.05.1998).

Considerati i contenuti del Piano di caratterizzazione di che trattasi e visto il disposto di cui all'art. 183 – lettera n – del D.Lgs 152/06, si richiede che vengano comunque identificate le aree interessate dai depositi di "ceneri di pirite" – rif. pag. 16 del Pdc -;

sui rifiuti eventualmente rinvenuti nel corso dei sondaggi, per categorie omogenee, andranno effettuate le seguenti analisi:

- ex Direttiva 2000/532 CE, recepita con Direttiva del Ministero dell'Ambiente del 9.04.2002 e s.m.i.
- ex DM 3.08.2005 – ammissibilità rifiuti in discarica -

andranno ricavati, tramite l'esecuzione di idonee prove idrauliche, i parametri dell'acquifero (permeabilità, trasmissività, coefficiente di immagazzinamento, gradiente idraulico).

Le indicazioni di cui sopra sono valide anche per le rimanenti Zone del sito AMI.

Il funzionario delegato
(Dott. Gianluigi Battaglion)

